

Una studio pubblicato dall'Osservatorio **Traspo Day**, sulle analisi **Istat 2012**, rivela i dati della **crisi** del trasporto delle merci.



In meno di 5 anni la quantità di tonnellate movimentate nel paese su strada si sono ridotte dell'**11%**

, da 1,5 mld a 1,3 mld, l'Italia resta la quinta nazione europea per traffico stradale di merci, dopo la Germania, Polonia, Spagna e Francia.

Il **trend negativo** inizia nel 2005, molto prima della crisi economica globale che tutt'oggi si riflette sul mercato europeo, il 25% in meno dei chilometri percorsi è indice di una crisi ben più radicata nel settore autotrasporti. L'aumento dell'offerta ha provocato una moltiplicazione delle aziende di trasporto riducendo la fetta di domanda, una competizione poco regolamentata che ha sconvolto i profitti delle società, non permettendo una equa distribuzione sul mercato.

**Le prime tre regioni italiane** che trafficano più merce su strada originano quasi il **56%** (in termini di tonnellate, dati Istat 2011) del totale nazionale

(Lombardia 21%, Emilia

Romagna 13%, Veneto 12%, Piemonte 9%), seguite poi dal Centro-Ovest Italia, lo stesso discorso per le merci in arrivo:

## I dati dell'osservatorio Traspo day sulla crisi dell'autotrasporto

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2013</div> <div id = "day">17</div><div id = "month">Luglio</div></div>

---

Lombardia 19%, Emilia

Romagna 13%, Veneto 11%, Piemonte 9%.

Più della metà delle **merci spedite** (55%) avvengono in un raggio di 50 km, per raggiungere il 70% il raggio di percorrenza aumenta di 100 km.

Una forte concentrazione si nota sulle **classi di percorrenza** inferiori ai 200 chilometri, mentre per le classi superiori si è sensibilmente ridotto il peso, una tendenza che premia la politica europea della medio-breve percorrenza.

© TN - TRASPORTONOTIZIE Riproduzione Riservata